

LE DIECI STRADE DEL NATALE

- Se sei triste, rallegra il tuo cuore: Natale è gioia.
- Se hai dei nemici, riconciliati con loro: Natale è pace.
- Se hai degli amici, vai a trovarli: Natale è incontro.
- Se vedi dei poveri intorno a te, aiutali: Natale è carità.
- Se sei orgoglioso, umiliati: Natale è umiltà.
- Se hai dei debiti, pagali: Natale è giustizia.
- Se sei in peccato, convertiti: Natale è grazia.
- Se hai dei dubbi, rafforza la tua fede: Natale è luce.
- Se vivi nell'errore, correggiti: Natale è verità.
- Se porti rancore o odio, perdona: Natale è amore.



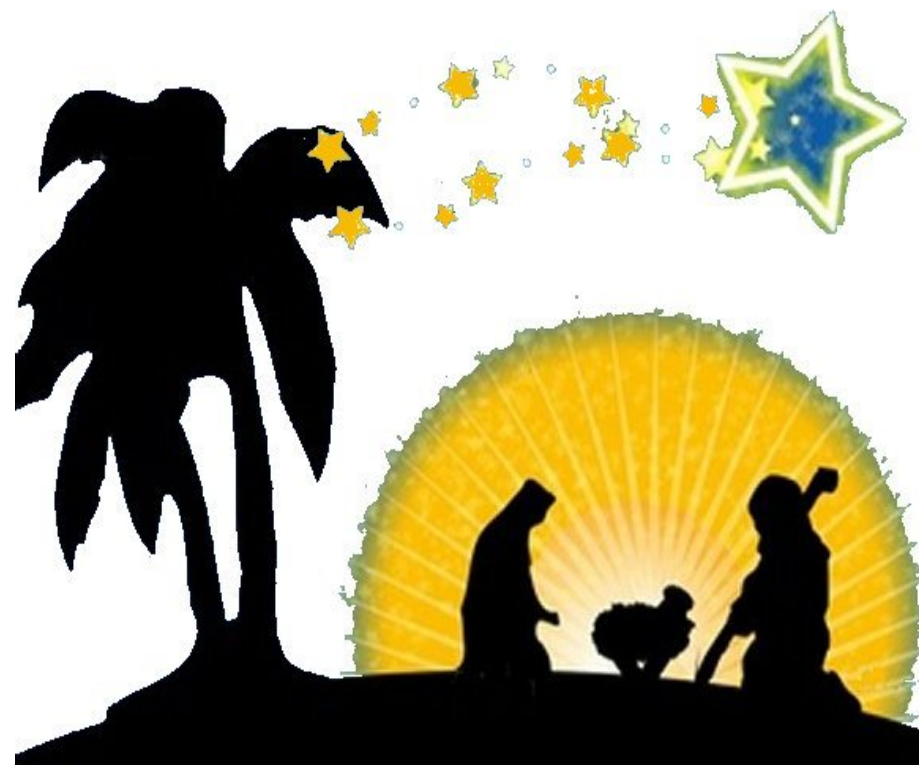
Comunità Parrocchiale di Sonnino
Via Vittorio Emanuele II - 0773/98431
<http://digilander.libero.it/parrocchiasonnino/>
cpps@libero.it

Stampato in proprio



*Periodico di informazione
della Comunità Parrocchiale
di Sonnino*

*Anno II – Numero 5
Dicembre 2009*



INSIEME

Auguri di un Santo Natale e un felice anno nuovo

Carissimi fratelli e sorelle, l'augurio che rivolgo a tutti voi è quello di lasciarci inondare dal Mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio che viene in mezzo a noi nella povertà e semplicità di un Bambino.

Il periodo natalizio non deve essere solo un tempo nel quale ci lasciamo prendere dal consumismo e dalla materialità delle cose, affannandoci nella ricerca di quali oggetti o dolciumi acquistare per noi e per gli altri. Il Natale non è solo questo. Occorre riscoprire il significato spirituale del Natale, che è quello della nostra adozione a figli di Dio. Ciò deve avvenire non per un'imitazione di Cristo "dal di fuori", ma nel vivere Cristo che è in noi e nel manifestare Lui povero, umile e obbediente. È urgente per noi cristiani riscoprire la nostra dignità.

La Grazia del Natale esige come risposta una vita di comunione fraterna. Non possiamo vivere il Natale se nel nostro cuore regna l'indifferenza, l'ingiustizia, la non pace con Dio e con i fratelli. Il Natale è tempo di pace, di riconciliazione, di solidarietà e di amore. Come popolo di Dio e fratelli in Cristo, formiamo la Chiesa, che deve essere una comunità che vive: ***l'unità, che partecipa alla vita della parrocchia, che si forma alla scuola della Parola di Dio e dei Sacramenti, che testimonia il suo essere missionaria.*** Tutti abbiamo il dovere di salvaguardare e difendere la nostra fede in Dio e di tramandarla ai nostri figli.

Gesù viene a portare il suo amore, la sua pace e l'Unica Vera Verità. Viene ad insegnarci l'umiltà. L'umile, (come dice il nostro Vescovo Giuseppe nel suo messaggio alla Chiesa Pontina per questo Natale 2009) sa che il Signore si fa trovare, sempre, quando Lo invociamo davvero: infatti, non siamo stati noi ad esserci mossi verso di Lui, ma è Lui che è venuto da noi. Dal giorno del primo Natale, abita costantemente "nella" nostra storia, perciò se vogliamo possiamo incontrarlo: dentro e tra di noi. Il Vescovo, tracciando alcuni tratti caratteristici che consentono di identificare lo stile caratteristico dell'umiltà e con essa dell'umile, propone alcuni consigli:

1 ° Per quanto siano vasti e dolorosi i difetti che ti porti dentro, sforzati sempre di guardarli in faccia, senza rimanere bloccato dall'orgoglio che suscita paura. Puoi accettarli con serenità e impegnarti a combatterli, perché, facendosi uno di noi, il Figlio di Dio li ha presi su di sé e li ha già

vinti. Perciò tieniti alla larga dalla "falsa umiltà", tipica di chi non si piace e si rifiuta con un verdetto tagliente e inappellabile.

2° Quando ti trovi davanti ad un problema non drammatizzare le difficoltà, e non angosciarti, come se tutto dipendesse da te. La prima strategia del nemico sta nel portarci ad esagerare le cose: ci rovescia addosso il negativo e ci attacca con il virus della disperazione, convincendoci che non c'è più niente da fare. Si comincia a perdere la battaglia proprio quando si smette di reagire e ci si dà per vinti. Se anche fosse vero che i tuoi problemi sono più forti di te, è ancora più vero che essi non saranno mai più forti di Dio. Perciò, smettila di piangerti addosso, alza la testa e chiama in campo Colui che per te è disceso dal Cielo. La preghiera compiuta nel nome di Gesù, ottiene tutto.

3° Umili si diventa non si nasce: e non senza fatica. Soprattutto, ad essere umili si impara passando attraverso le umiliazioni. Quelle che scottano, perché avvertite come ingiuste, se bene assunte, possono diventare farmaci potenti per il benessere dell'anima: infatti, curano l'orgoglio e irrobustiscono la fiducia nella Provvidenza. Lascia, perciò che l'umiliazione abbia il suo effetto medicinale e ricostituente, attivando, con amore, una salutare terapia della verità. La Provvidenza premia chi rimane coerente e sa aspettare.

4° Trattati come Gesù ti tratta, imitando il Suo stile esigente, ma carico di affetto e di compassione. Si ottiene di più dicendosi le cose con dolcezza, piuttosto che graffiandosi con pensieri minacciosi o ustionandosi con eruzioni emotive. E se impari a trattarti bene, allora tratta gli altri come tratti te stesso. Chi non lapida se stesso neppure prende a sassate gli altri; così come soltanto chi si vuole bene, nel Signore, sa amare il suo prossimo.

In questo Santo Natale, mettiamo in pratica i consigli del nostro Vescovo, affinché, apportino un cambiamento radicale in noi e ci siano di aiuto, nel cammino verso la santità alla quale il Signore ci chiama.

Insieme ai miei confratelli Don Luigi, Don Devid e Don Bruno, uniti a Suor Teresa e Suor Rosaria, vi auguro un Natale di Pace e serenità. Il Signore Gesù che viene in mezzo a noi nella semplicità di un bambino, benedica e protegga le nostre famiglie.

Il Parroco
Don Felice Aquino